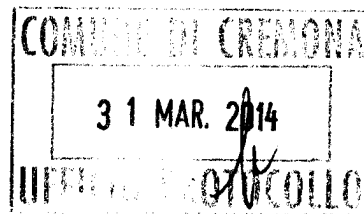


COMUNE DI CREMONA PROTOCOLLO GENERALE	
0016533	31/03/2014
1.10.1-A	Settore Personale e Sviluppo Organizzativo



COMUNE DI CREMONA

CCNL per l'area della dirigenza 2006/2009

ACCORDO DECENTRATO ANNO 2013

*criteri generali per la distribuzione delle risorse finanziarie destinate
alla retribuzione di posizione ed a quella di risultato*

Oggi 26 MAR. 2014 nella sede municipale del Comune di Cremona,
a seguito dell'ipotesi di intesa sottoscritta tra le delegazioni trattanti in data 18 dicembre 2013;
vista la deliberazione n. 47 in data 12 marzo 2014 adottata dalla Giunta Comunale a
conclusione delle procedure di controllo previste:

- dall'art. 5, comma 3, del CCNL del comparto Regioni ed autonomie Locali, area della dirigenza, del 23.12.1999;
- dagli articoli 40 e 40 bis del D.Lgs 165/2001;

sulla compatibilità dei costi della contrattazione collettiva decentrata integrativa con i vincoli di bilancio e sul rispetto dei limiti di legge, con la quale autorizza il Presidente della delegazione trattante di parte pubblica alla sottoscrizione definitiva dell'intesa anno 2013, la delegazione di parte pubblica e quella di parte sindacale sottoscrivono l'allegato documento.

Cremona, li 26 marzo 2014

Per le Organizzazioni Sindacali

per la DIREL – Mario Vescovi

Mario Vescovi

per la CGIL

Mario Vescovi

per la GISL FPS

Rino

per la UIL FPL

Stefano

per la CIDA

Stefano

per l'Amministrazione Comunale

Presidente – Massimo Placchi

Massimo Placchi

Membro – Maurizio Segalini

Maurizio Segalini

16/1/14

Art. 1
Ambito di applicazione

1. Il presente Contratto Collettivo Decentrato Integrativo per l'area della Dirigenza è formulato a' sensi dell'art. 4 del Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro 23.12.1999 Area II della dirigenza del comparto Regioni e autonomie Locali così come confermato dall'art. 3 del successivo CCNL 22.2.2006.
2. Si applica a tutti i dirigenti del Comune di Cremona con rapporto di lavoro a tempo indeterminato.
3. Lo stesso contratto può applicarsi ai dirigenti dell'Ente con rapporto di lavoro a tempo determinato, se richiamato dai contratti individuali di lavoro.

Art. 2
Validità del contratto

1. Il contratto collettivo decentrato integrativo per l'Area della Dirigenza concerne il periodo 1 gennaio 2013 - 31 dicembre 2013.
2. Alla scadenza conserva la sua efficacia fino alla stipulazione del successivo contratto integrativo o fino all'approvazione di un nuovo Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro. Nelle more della stipulazione di un nuovo CDI continuano ad applicarsi le norme di cui al presente accordo, fatte salve le disposizioni che risultino incompatibili con norme di legge o del CCNL.
3. Dalla data di sottoscrizione del presente accordo cessano di produrre effetti gli accordi di contrattazione decentrata precedentemente sottoscritti per le materie trattate nel presente contratto.

Art. 3
**Verifica delle condizioni per l'integrazione delle risorse di cui
all'art. 26 del CCNL 23 dicembre 1999**


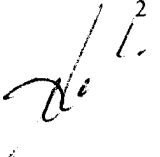




1. Con riferimento a quanto previsto dall'art. 4, comma 1, lettera e) del CCNL 23.12.1999, è oggetto di contrattazione decentrata integrativa la verifica e la sussistenza delle condizioni per l'applicazione dell'art 26 del CCNL del 23.12.1999 e, in particolare, il comma 3 (attivazione di nuovi servizi o processi di riorganizzazione, incremento stabile delle dotazioni organiche).
2. Con riferimento a quanto disposto dall'art. 9, al comma 2bis, del Decreto Legge 31 maggio 2010 n. 78, convertito con modificazioni dalla Legge 30 luglio 2010 n. 122 e, dopo dedicato confronto, le parti prendono atto dell'insussistenza delle condizioni di incremento di cui al comma 1 del presente articolo.

Art. 4
**Incentivazione e perequazione
delle risorse derivanti da specifiche disposizioni di legge**

1. Con riferimento all'art. 26, comma 1, lettera e) del CCNL 23.12.1999, le parti concordano che le risorse che specifiche disposizioni di legge finalizzano all'incentivazione della dirigenza sono destinate al personale dirigenziale che ha effettuato peculiari attività e prestazioni correlate all'utilizzo di tali risorse.
2. Ai dirigenti che percepiscano nell'anno di valutazione i compensi di cui al precedente comma, sarà operata una perequazione rispetto alla retribuzione di risultato spettante.
3. Le somme derivanti dal suddetto bilanciamento costituiranno economie che confluiranno nel fondo risorse dell'anno 2014.

Art. 5
**Criteri generali per distribuzione delle risorse destinate
alla retribuzione di posizione ed alla retribuzione di risultato**

1. Premesso che l'assegnazione della retribuzione di posizione è collegata all'incarico attribuito, le parti prendono atto che l'anno 2013 non è oggetto di rivalutazione del peso delle posizioni ricoperte dai dirigenti del Comune di Cremona. La retribuzione di posizione è pertanto corrisposta in relazione alla valutazione espressa dall'Organismo Indipendente di Valutazione in ordine ai fattori di valutazione in

essere ed alle variabili connesse alla posizione dirigenziale e tiene conto anche delle funzioni di Vice Segretario Generale attribuite ad alcuni dirigenti con specifico decreto.

2. Per l'anno 2013 è, pertanto, valida ed attuale la graduazione delle posizioni dirigenziali risultante dalla deliberazione di Giunta Comunale n. 120 del 27 giugno 2012 che prende atto dei lavori di ponderazione svolti dall'Organismo Indipendente di Valutazione.
3. La retribuzione di risultato determinata sulla base del Sistema di valutazione della Performance adottato dal Comune di Cremona in attuazione del Regolamento di Performance management approvato dalla Giunta Comunale, è corrisposta nei limiti dei valori annui lordi previsti dall'art. 27 del CCNL 23.12.1999 così come integrato dall'art. 23 del CCNL 22.2.2006, dall'art. 4 del CCNL 14.5.2007, dall'art. 16 del CCNL 22 febbraio 2010 e dall'art. 5 del CCNL 3.8.2010, tenuto conto che al punteggio più elevato corrisponderà l'indennità massima contrattuale pari ad € 45.102,87 mentre l'indennità minima non potrà essere inferiore al minimo contrattuale stabilito indipendentemente dal punteggio di ponderazione risultante dalla valutazione espressa dall'OIV.
4. Il fondo di risultato, verrà distribuito sulla competenza 2013 tenuto conto della rilevanza dei punteggi di performance organizzativa e di performance individuale ottenuti unitamente al valore della valutazione in ordine al comportamento manageriale.

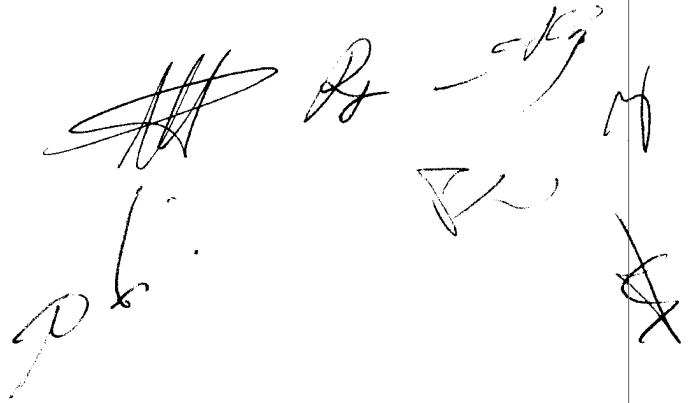
Art. 6
Fondo art. 26 CCNL 23.12.1999

1. Visti i criteri di cui all'art. 5, le parti constatano che:
 - a. Con determinazione dirigenziale n. 146 del 30 gennaio 2014 è stato costituito il fondo per il finanziamento della retribuzione di posizione e di risultato dei dirigenti del Comune di Cremona, per l'anno 2013;
 - b. l'ammontare complessivo del Fondo di cui alla lettera a., escluse le risorse che specifiche disposizioni di legge finalizzano all'incentivazione della dirigenza (partita di giro), è pari ad € **612.299,24**, pertanto l'anno in trattazione si differenzia per un **importo in aumento pari ad € 12.096,35 per effetto delle somme non utilizzate dal fondo anno precedente, pari ad 4.096,35, e della somma pari ad € 8.000,00 derivante dalle risorse di cui all'art. 32 (incarichi di cui all'art. 24 comma 3, del D.Lgs 165/2001)**;
 - c. l'importo complessivo garantisce il rispetto dell'obbligo di cui all'art. 1 comma 557 della legge 27 dicembre 2006 n. 296, così come modificato dall'art. 14, comma 7 del D.L. 78/2010 convertito in legge 30 luglio 2010 n. 122, che impone la riduzione delle spese di personale anche attraverso il contenimento delle dinamiche di crescita della contrattazione integrativa;
2. Nel rispetto del divieto disposto dall'art. 9, comma 17, del D.L. 78/2010, convertito in legge 30 luglio 2010 n. 122 di dar luogo a procedure contrattuali e negoziali, l'importo suddetto finanzia la retribuzione di posizione e quella di risultato riservando le seguenti percentuali di distribuzione ovvero:
 - ✓ **FONDO DI POSIZIONE 83,95% di € 612,299,24 pari ad € 514.000,00**
 - ✓ **FONDO DI RISULTATO 16,05% di € 612,299,24 pari ad € 98.299,24**
3. Le parti, convengono, inoltre, che la distribuzione del fondo di risultato terrà conto della convenzione stipulata tra il Comune di Cremona ed i Comuni di Bonemerse, Gerre de' Caprioli, Stagno Lombardo e Pozzaglio ed Uniti, per lo svolgimento delle funzioni di Polizia Locale nei territori dei Comuni citati, che prevede un'entrata annua a rimborso pari ad € 8.000,00 per corrispondere alle responsabilità conseguenti all'assunzione del ruolo di Comandante dell'Ufficio di Polizia Locale Intercomunale. Di fatto, quindi, l'indennità di risultato da distribuire risulta pari ad € 90.299,24;
4. Il fondo di risultato sarà correlato tra i compensi professionali percepiti da quei dirigenti interessati a tali somme, derivanti da leggi speciali, e l'indennità di risultato spettante previa individuazione dei criteri di correlazione da definirsi in tempo utile per la liquidazione delle competenze riferite all'annualità in trattazione. Allo stesso modo i compensi di cui al comma 3 saranno oggetto di correlazione.

The bottom of the page contains several handwritten signatures and initials. On the left, there is a signature that appears to be 'Vil' with a small '3' above it. To its right are several other signatures, including one that looks like 'A' and another that looks like 'B'. On the far right, there is a large, stylized signature that looks like 'd'.

Art. 7
Disposizione finale

1. Per quanto non previsto dal presente CCDI, in relazione alla disciplina in esso contenuta, si rinvia alle disposizioni dei contratti collettivi nazionali di lavoro attualmente vigenti.

A collection of handwritten signatures and initials in black ink, scattered across the middle-right portion of the page. The signatures are stylized and cursive, with some appearing to be initials or short names. There are approximately seven distinct marks, including a large, bold signature at the top left of the group, a signature with a long horizontal stroke, and several smaller, more compact initials.